

6

# La Giustificazione

TEMI DI  
FEDE  
EVANGELICA

Chiesa Cristiana Evangelica  
"Assemblee di Dio in Italia"  
Via Tito Serra, 10/a - 71100 - Foggia

*abbiamo pace, è caduto su di Lui e mediante le Sue lividure noi siamo stati guariti.*

### **Conclusione**

La nostra certezza ci dà una fiducia totale che l'ubbidienza di Cristo e l'opera sua ci assicurano una piena redenzione ***Romani 5:6-12, 17-19.***

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*

Un tale l'uomo guarda serenamente al suo passato perché sa che in Cristo non c'è più condanna per i suoi peccati commessi. **Romani 8:1** *Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, .*

Per quanto si vorrebbe cercare di spiegare questa pace, non è del tutto possibile con il linguaggio umano; è davvero una pace che sorpassa ogni intelligenza e comprensione umana. **Filippesi 4:7** *E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.*

Senza questa giustificazione in Cristo è impossibile godere di vera pace in quanto la nostra coscienza lo proibirebbe. Il peccato è una montagna tra noi e Dio; è un senso di colpa che appesantisce il cuore e uccide la pace. Una volta che il peccato è tolto e subentra il perdono, la pace può fiorire.

- La nostra coscienza ci suggerisce che *un prezzo dev'essere pagato* per il riscatto dell'anima nostra e il vangelo mette a tacere questa voce: **Galati 3:13** *Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: "Maledetto chiunque è appeso al legno").*
- La nostra coscienza sussurra che *devi avere qualche merito tuo e giustizia propria* per entrare in cielo altrimenti non sarebbe possibile. Cristo si presenta come la nostra giustizia e ci rende idonei per la vita eterna **Il Corinzi 5:21** *Colui che non ha conosciuto peccato, Egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui.*
- La coscienza dell'uomo cerca di turbare la pace insistendo che ci *dev'essere una punizione* e una sofferenza a motivo dei peccati commessi. La Bibbia consola la mente e afferma in **Isaia 53:5** *Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui*

## La giustificazione

### Introduzione

Dio è giusto e la giustizia esige la punizione di chi viola la Sua Legge **Romani 6:23** *"...poiché il salario del peccato è la morte"*. La giustificazione che si realizza al momento della salvezza, implica un mutamento della nostra posizione dinanzi a Dio che, ai Suoi occhi, è come se non avessimo mai peccato.

Il peccatore che ripone la sua fede nel sacrificio supremo di Cristo è dichiarato giusto e il sangue del Signore Gesù lo purifica da ogni traccia di peccato del suo passato.

**I Giovanni 4:10** *"In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati"*.

**Il Corinzi 5:18-21** *E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione. Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio. Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.*

### Il problema principale dell'uomo

Il problema più grande dell'uomo è l'incredulità. Egli non è per nulla convinto dell'opinione che Dio ha dell'uomo, cioè pensa che Dio sia esagerato nel definirlo un peccatore ed invece di giustificazione vuole giustificarsi.

**Luca 18:10-12** *"Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adúlteri;*

*neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo.*

Con quest' atteggiamento l'uomo crede di non aver bisogno di un Salvatore, né di essere salvato, ma Dio conosce l'uomo meglio di chiunque e denuncia davvero ciò che è la situazione reale dell'umanità.

Credere in Gesù significa permetterGli di agire per rimuovere ogni iniquità

***Romani 4:2-5** Poiché se Abraamo fosse stato giustificato per le opere, egli avrebbe di che vantarsi; ma non davanti a Dio; infatti, che dice la Scrittura? "Abraamo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto come giustizia". Ora a chi opera, il salario non è messo in conto come grazia, ma come debito; mentre a chi non opera ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede è messa in conto come giustizia.*

### **Ogni uomo è peccatore**

La lettera ai Romani evidenzia in più parti la condanna alla quale sono sottoposti tutti gli uomini **Romani 3:9-18,23.**

NON C'E' NESSUN GIUSTO - I giudei credevano di essere giusti essendo discendenti di Abramo e osservanti della Legge di Mosè. Non si rendevano conto però che la Legge poteva soltanto portare l'uomo alla conoscenza del peccato e convincere del bisogno di un Salvatore

***Romani 3:20** perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a Lui; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato.*

***Galati 2:16** sappiamo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù, e abbiamo anche noi creduto in Cristo Gesù per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge; perché dalle opere della legge nessuno sarà giustificato.*

***Galati 3:24** Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo, affinché noi fossimo giustificati per fede.*

NON C'E' NESSUNO CHE CAPISCA - I giudei affermavano di comprendere le verità di Dio e la giusta via da seguire. Gesù invece ha dimostrato, parlando in parabole alle folle, quanto poco conoscessero del Signore.

***Matteo 13:13-15** Per questo parlo loro in parabole, perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. E si*

*adempie in loro la profezia d' Isaia che dice: "Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca".*

NON C'E' NESSUNO CHE CERCHI DIO - L'uomo è dipinto nella Scrittura come una pecora errante, come ognuno che cerca la propria via e le proprie idee **v. 12.**

***Isaia 53:6** Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via;. In un'occasione Gesù ha affermato quanto era distante il cuore del popolo da Dio.*

***Marco 7:6** E Gesù disse loro: "Ben profetizzò Isaia di voi, ipocriti, com'è scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me".*

NON C'E' NESSUNO CHE PRATICHI LA BONTA' - v. 13-17

NON C'E' TIMORE DI DIO v. 18

### **La pace che deriva dalla giustificazione**

Il privilegio di chi è giustificato in Cristo è la pace nel cuore **Romani 5:1** *Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore..*

La pace di Dio è una serena consapevolezza che esiste un rapporto di amicizia con il Creatore del cielo e della terra. Si avverte l'assenza di qualsiasi barriera e separazione, c'è una comunione libera e aperta.